

PIANO PER L'INCLUSIONE

A.S. 2026/2027

Premessa

Il presente Piano per l'Inclusione si colloca all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa quale documento strategico e reale espressione dell'identità culturale e pedagogica dell'Istituto. Il Piano rappresenta lo strumento fondamentale per la costruzione di una scuola accogliente, equa e capace di rispondere ai bisogni educativi di tutti e di ciascuno, riconoscendo il valore della diversità come risorsa e opportunità di crescita. In tale prospettiva, ogni alunno è considerato una persona portatrice di potenzialità, bisogni e diritti che richiedono risposte educative specifiche, personalizzate e significative.

A tal proposito, l'inclusione si configura come un processo continuo di trasformazione del contesto educativo, volto a rimuovere le barriere e a promuovere la partecipazione attiva di tutti e di ciascuno. In linea con la normativa vigente, il documento si configura come uno strumento dinamico di analisi e riflessione psicopedagogica collettiva, che consente alla comunità scolastica di monitorare i processi attivati e di progettare interventi migliorativi, attraverso l'utilizzo consapevole e coordinato delle risorse disponibili.

Il Piano si articola in un percorso che, partendo dall'analisi dei bisogni e delle risorse presenti, giunge alla definizione di obiettivi e azioni concrete volte al miglioramento continuo delle pratiche inclusive. Centrale risulta la sinergia interistituzionale e con le famiglie, nella consapevolezza che solo attraverso una corresponsabilità educativa è possibile garantire a ciascun alunno opportunità reali di crescita, autonomia e piena partecipazione alla vita sociale, scolastica e culturale della persona. Il nostro Istituto, avvalendosi di un'intensa e articolata progettualità educativa, mira a trasformare il proprio contesto formativo attraverso la promozione di culture, politiche e pratiche inclusive, in coerenza con il modello teorico dell'Index for Inclusion.

In particolare:

- 1. Culture inclusive:** promuovendo la costruzione di una comunità sicura, accogliente, cooperativa e stimolante, capace di valorizzare ciascun individuo e di affermare valori inclusivi condivisi tra tutte le componenti della comunità scolastica: personale, famiglie e alunni
- 2. Politiche inclusive:** realizzando un'organizzazione scolastica che garantisca l'accoglienza e l'inserimento di tutti, con particolare attenzione ai nuovi docenti e agli alunni, favorendone l'integrazione e la valorizzazione; individuando tempestivamente situazioni di disagio e attivando interventi mirati, al fine di promuovere relazioni positive con la diversità in tutte le sue forme.
- 3. Pratiche inclusive:** organizzando i processi di insegnamento-apprendimento in modo flessibile e personalizzato, progettando attività didattiche capaci di rispondere ai bisogni dei singoli alunni, gestendo efficacemente le compresenze e prestando particolare attenzione ai tempi, agli stili di apprendimento e alle potenzialità di ciascuno.

L'obiettivo generale è quello di attuare pratiche educative concrete, fondate sulle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e in coerenza con la recente giurisprudenza in materia di inclusione, al fine di promuovere il successo formativo e il pieno sviluppo delle potenzialità di tutti e di ciascuno.

PARTE I - RILEVAZIONE E ANALISI DEI DATI

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	22
minorati vista	
minorati udito	1
Psicofisici	21
2. disturbi evolutivi specifici	
DSA	11
ADHD/DOP	
Borderline cognitivo	
Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Socio-economico	1
Linguistico-culturale	4
Disagio comportamentale/relazionale	5
Altro	8
Totali	51
% su popolazione scolastica	7,3%
N° PEI redatti dai GLO	22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	13
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	16

B. Risorse professionali specifiche		Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, progetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, progetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione		No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti coordinatori		Sì
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari		Sì / No
Coordinatori di classe	Attraverso...	
	Partecipazione al GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Docenti in possesso di specifica formazione nell'ambito dell'inclusione scolastica, acquisita attraverso il conseguimento della Laurea in Scienze della Formazione Primaria e mediante percorsi di specializzazione per il sostegno didattico agli alunni con disabilità (TFA sostegno), nonché attraverso attività di formazione continua e aggiornamento professionale su tematiche riguardanti l'inclusione.	Sì

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro: Condivisione di piani educativi individualizzati e piani didattici personalizzati.	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità.	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili.	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Altro:	
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
H. Formazione docenti	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Interventi psicoeducativi per alunni con comportamenti problema.	Sì
Sicurezza e primo soccorso, con attenzione alla somministrazione dei farmaci e manovre salvavita		
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0 1 2 3 4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo		x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;		x

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro: servizi di consulenza socio-assistenziali territoriali			x		
Altro: sportello ascolto psico-pedagogico e relazionale	x				
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Dirigente Scolastico:

Coordina e dirige tutte le attività dell'Istituzione scolastica, definendo le priorità e le strategie per la promozione dell'inclusione, ai sensi del D.Lgs. 66/2017 e successive modifiche. Presiede il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), promuove il coordinamento delle risorse professionali e favorisce la collaborazione tra scuola, famiglia e territorio, al fine di garantire il diritto allo studio e il successo formativo di tutti gli alunni

Docente con incarico di funzione strumentale -area inclusione

Il docente con incarico di funzione strumentale Area Inclusione supporta il Dirigente Scolastico nel coordinamento delle attività inclusive; organizza e monitora gli interventi a favore degli alunni con disabilità, DSA e BES; coordina, su delega del Dirigente Scolastico, le attività del GLI; cura la documentazione relativa ai PEI e PDP; favorisce il raccordo tra docenti, famiglie, servizi socio-sanitari ed enti territoriali;

Coordinatori di classe/di sezione:

I coordinatori evidenziano al Dirigente Scolastico (dopo attenta disamina con tutti i docenti di classe) eventuali situazioni di disagio o bisogni educativi speciali. I coordinatori favoriscono il raccordo tra docenti, famiglie e docente con incarico di funzione strumentale per l'inclusione.

Consigli di classe / interclasse / intersezione:

I consigli di classe/interclasse/intersezione identificano i bisogni educativi degli alunni; attuano strategie di individualizzazione e personalizzazione della didattica; elaborano, attuano e verificano i PDP, in collaborazione con le famiglie; contribuiscono all'attuazione dei PEI per gli alunni con disabilità; adottano metodologie inclusive e strumenti compensativi e dispensativi.

Personale ata – Collaboratore scolastico

Collabora, nell'ambito delle proprie competenze, alla realizzazione del processo inclusivo, garantendo assistenza di base, supporto alla vigilanza e al benessere degli alunni.

GLI d'Istituto (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione):

È istituito ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 66/2017 ed è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, o da un suo delegato, dai docenti curricolari e di sostegno, dal personale ATA e, ove previsto, da figure professionali esterne e rappresentanti delle famiglie.

Il GLI analizza e monitora il grado di inclusività dell'Istituto, supporta il Collegio dei docenti nella definizione e attuazione del Piano per l'Inclusione e promuove il coordinamento delle risorse interne ed esterne.

GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione):

È previsto dal D.Lgs. 66/2017 e disciplinato dal D.I. 182/2020, modificato in base al decreto correttivo 153/23. È composto dal team docente o Consiglio di classe, dalla famiglia, dalle figure professionali interne ed esterne e, ove previsto, dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare.

Il GLO elabora e aggiorna il Piano Educativo Individualizzato (PEI); elabora il Pei provvisorio (nei casi previsti dalla normativa), definisce gli interventi educativi e didattici personalizzati; verifica periodicamente (almeno tre volte all'anno) l'efficacia delle azioni intraprese, propone le risorse necessarie per l'inclusione e garantisce la partecipazione attiva della famiglia nel processo educativo

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione del personale docente sarà attuata attraverso:

-percorsi di formazione diretta, gruppi di studio e commissioni di lavoro, con incontri pianificati e strutturati in funzione degli obiettivi educativi e didattici prefissati, nonché mediante attività di formazione on line promosse dal MIM

-approfondimenti su materiali specifici relativi ai Bisogni Educativi Speciali (BES), con particolare riferimento a strumenti compensativi, ausili didattici, normativa vigente e partecipazione a seminari e convegni, anche tramite il supporto del CTS e di docenti esperti con specifica formazione;

- percorsi di formazione specifica sulle diverse condizioni di disabilità, con attenzione agli aspetti psicopedagogici e alle modalità di intervento educativo;

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione si configura come processo formativo, continuo e orientativo, finalizzato al successo formativo di ciascun alunno e si basa sui seguenti criteri:

-coerenza con gli obiettivi definiti nel PEI o nel PDP;

-considerazione dei prerequisiti cognitivi e del livello di partenza dell'alunno, rilevati anche attraverso prove di ingresso;

-valorizzazione della valutazione formativa in itinere, oltre a quella finale, quale strumento per orientare il processo di insegnamento-apprendimento;

-attenzione al contesto socio-culturale e familiare di riferimento;

-analisi del contesto di apprendimento in termini di barriere e facilitatori, secondo l'approccio bio-psico-sociale((ICF)

-centralità della persona e valorizzazione dei processi di apprendimento, oltre che dei risultati.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno e continuità del sostegno all'interno della scuola

L'Istituzione scolastica organizza i diversi tipi di sostegno presenti al proprio interno avvalendosi di un articolato sistema di risorse professionali finalizzato a garantire l'inclusione e il successo formativo di tutti gli alunni, in particolare di quelli con disabilità e con bisogni educativi speciali o in situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

A tal fine, operano in modo sinergico docenti curricolari, docenti coordinatori, docenti specializzati sul sostegno, docenti con specifica formazione in ambito inclusivo, docenti dell'organico di potenziamento, nonché esperti interni ed esterni, in un'ottica di corresponsabilità educativa e di collaborazione interdisciplinare.

L'organizzazione degli interventi di sostegno è definita sulla base di criteri condivisi che tengono conto della dotazione dell'organico disponibile, del percorso scolastico pregresso dell'alunno e della

necessità di garantire la continuità didattica, della documentazione sanitaria e clinica (Profilo di Funzionamento, certificazioni rilasciate dagli organi competenti e altre eventuali certificazioni specialistiche), nonché delle indicazioni fornite dalla famiglia.

Particolare rilevanza assume la progettazione educativo-didattica formalizzata nei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e nei Piani Didattici Personalizzati (PDP), strumenti fondamentali per la personalizzazione degli interventi e per il monitoraggio del percorso di apprendimento, unitamente alle relazioni e ai verbali predisposti dai docenti.

In tale contesto, l'Istituto promuove attivamente la continuità didattica e relazionale del sostegno, quale elemento imprescindibile per garantire la stabilità degli interventi educativi e il benessere degli alunni con disabilità. A tal fine, in attuazione delle disposizioni previste dal D.M. n. 32 del 26/02/2025 e dalla Nota ministeriale n. 105914 del 07/05/2025, l'Istituzione scolastica favorisce, ove possibile, la conferma dei docenti a tempo determinato su posto di sostegno.

Tale procedura è finalizzata a garantire la continuità educativa e didattica, favorendo la stabilità del percorso formativo e la qualità degli interventi inclusivi, nel rispetto dei bisogni e delle potenzialità di ciascun alunno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'istituto scolastico collabora in modo funzionale e continuo con l'ente locale che supporta le iniziative didattiche ed educative che vengono proposte. L'amministrazione comunale fornisce figure professionali educative per il supporto agli alunni con BES sia per la giornata scolastica che per il supporto a casa.

La scuola si propone di effettuare consultazioni informativo-gestionale con CTS e CTI.

Rapporti con ASL (neuropsichiatra e assistente sociale dell'ASL di riferimento) per confronti periodici, per stesura del PEI e PF, con le professionalità dei centri di terapia frequentati dagli alunni. Collaborazioni con le cooperative presenti sul territorio, CSF e altri enti pubblici (provincia, USP).

Rapporti con i Centri di aggregazione Giovanile.

Crea una più attenta collaborazione con gli operatori del Centro riabilitativo di riferimento, esplicitando il progetto complessivo elaborato per l'alunno con disabilità e con bisogni specifici.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel supporto e nella partecipazione alle decisioni educative

La scuola si propone di instaurare un dialogo costante, costruttivo e collaborativo con le famiglie, riconoscendone il ruolo attivo e fondamentale nel processo educativo.

Ai sensi dell'art. 12, comma 5, della Legge n. 104/1992, la famiglia ha diritto a partecipare alla definizione del Profilo di Funzionamento e alla stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI), in un'ottica di corresponsabilità educativa e di condivisione degli interventi.

I rapporti tra istituzione scolastica e famiglia si fondano su principi di collaborazione, ascolto e sostegno reciproco, con l'obiettivo di accompagnare il percorso di crescita e sviluppo dell'alunno con disabilità e/o con bisogni educativi speciali.

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la realizzazione di un'efficace inclusione scolastica, sia come fonte privilegiata di informazioni utili alla conoscenza dell'alunno, sia come contesto in cui si realizza la continuità tra educazione formale e informale.

Particolare rilevanza assume, inoltre, l'azione di informazione, condivisione e co-progettazione del percorso educativo-didattico, finalizzata a garantire trasparenza e consapevolezza nelle scelte pedagogiche, consentendo agli alunni di beneficiare di una valutazione individualizzata o personalizzata, coerente con i bisogni e le potenzialità di ciascuno.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il PEI e il PDP rappresentano, come già rilevato, gli strumenti cardine nella proposta di un percorso educativo e formativo, che risponde all'esigenza di assicurare lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi e inclusivi per tutti gli alunni.

Contenuti irrinunciabili (conoscenze e abilità per competenze da raggiungere)

- Obiettivi minimi (finalizzati alla crescita della persona e ad una complessiva e generale autonomia personale e culturale)

Trasversalità disciplinare

- Coinvolgimento affettivo-emotivo nello svolgimento di un compito finalizzato alla conoscenza/apprendimento.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Una volta appurata la peculiarità degli alunni con BES presenti, la scuola avrà cura di garantire la valorizzazione delle risorse professionali esistenti, sia all'interno della scuola stessa che all'esterno, per uno scambio di conoscenze e di competenze professionali.

- Piattaforma informatica o banca dati per la raccolta dei materiali didattici e catalogazione.
 - Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti di formazione.
 - Docenti funzioni strumentali che forniscono supporto per utilizzo delle NTD, che hanno continuità e che tra loro collaborano.
 - Collaborazione tra docenti di sostegno e docenti curricolari
 - Docenti formati sui disturbi specifici dell'apprendimento
 - Presenza di assistenti educativi in numero sufficiente e disponibili
 - Classi con LIM
- Classi fornite di pc e stampante
Web Radio/TV IC Tramonti

Laboratori attrezzati:

Plesso di Scala: laboratorio di Informatica

Plesso di Ravello: laboratorio di informatica, laboratorio musicale

Plessi di Tramonti (Polvica – Gete): assenza di spazi e laboratori per lavori di adeguamenti strutturali dell'edificio scolastico in corso.

Strategie per la continuità didattica e l'inclusione - Recepimento del D.M. n. 32 del 26 febbraio 2025

La continuità sul sostegno permette alle famiglie di richiedere la conferma dell'insegnante dell'anno precedente, garantendo stabilità allo studente. Si applica ai docenti con supplenza annuale (31 agosto) o fino al termine delle attività didattiche (30 giugno), e richiede il consenso del docente e la valutazione del

Dirigente

Scolastico

Questa istituzione scolastica recepisce le disposizioni del D.M. 32/2025 (attuativo dell'art. 8 del D.L. 71/2024), che introduce il meccanismo di conferma dei docenti di sostegno con incarico a tempo determinato, al fine di garantire l'interesse prioritario dell'alunno con disabilità alla stabilità relazionale e didattica.

A tal fine la scuola adotta la seguente procedura interna standardizzata:

Informazione alle famiglie: Entro il mese di aprile/maggio di ciascun anno scolastico, la scuola pubblica apposita circolare informativa per illustrare ai genitori i requisiti e le modalità di richiesta della continuità didattica.

Acquisizione delle istanze:

L'istituto predispone un modello digitale/cartaceo per permettere alla famiglia di presentare la richiesta formale di conferma del docente di sostegno entro il termine perentorio stabilito dalla normativa ministeriale (fissato al 31 maggio).

Coinvolgimento del GLO:

Il Dirigente Scolastico acquisisce la richiesta della famiglia e attiva la valutazione dell'efficacia didattica della conferma, sentendo i componenti del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) durante l'incontro finale di verifica del PEI.

Istruttoria e adempimenti SIDI:

Il Dirigente Scolastico, valutata la sussistenza dei requisiti normativi e l'interesse dell'alunno, esprime il proprio parere favorevole ed effettua la formale comunicazione dei docenti confermabili tramite le funzioni telematiche del sistema informativo ministeriale (SIDI) entro i termini ministeriali (ordinariamente entro il 15 giugno).

Verifica dell'organico:

La conferma definitiva resta subordinata alla reale disponibilità del posto in organico di fatto o di diritto presso l'istituto per l'anno scolastico successivo, a seguito del completamento delle operazioni di mobilità, utilizzazione e immissione in ruolo.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L' Istituto stabilisce rapporti con le Associazioni del territorio e con l'Università per progetti di inclusione scolastica attraverso protocolli di intesa e la valorizzazione delle risorse

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'Istituto rafforza i contatti e i momenti di confronto delle attività di orientamento e accoglienza attraverso progetti che vedranno il coinvolgimento di: docenti, alunni e genitori.

Vedi protocolli già strutturati di accoglienza e raccordo tra i vari ordini di scuola e tra scuola ed enti contenuti nel PTOF.

Riferimenti normativi:

D.Lgs 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità" .

D.Lgs 96/2019 "Disposizioni integrative e correttive".

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 16/06/2026

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2026